

**La assemblea regionale del Veneto, tenuta il giorno 02 febbraio 2016, dei funzionari ispettivi INPS – INAIL - ex DTL, ha affrontato le problematiche insorte con la costituzione della agenzia Ispettorato Nazionale del Lavoro.**

Con grande preoccupazione si evidenzia che la illegalità socio economica del lavoro diventa ogni giorno più aggressiva a danno dei lavoratori e delle imprese che rispettano le leggi, a vantaggio di autentici criminali sociali che scelgono la illegalità del lavoro ed il mancato assolvimento dei doveri contributivi, assicurativi e di sicurezza costringendo le imprese sane alla inevitabile cessazione.

Non si tratta della impropria e comunque non condivisa *evasione di sopravvivenza*, bensì della scelta scientifica di fondare la competitività economica sulla illegalità continuata, con effetti sociali gravi e conseguenze politiche imprevedibili in quanto concorrono al processo di impoverimento delle persone.

E' storicamente provato che tale situazione diventa paradossale perché la mancata tutela della legalità a cura dello Stato scoraggia e sfiducia proprio i cittadini onesti.

Conferma incontestabile di tale micidiale aggravamento è data, tra gli altri, anche dagli eventi infortunistici mortali e gravi, che avvengono sempre più spesso, presso aziende che ricorrono abitualmente al lavoro nero ed irregolare.

In tale contesto la costituzione ed attivazione della agenzia Ispettorato Nazionale del Lavoro appare problematica, in quanto fondata su possibilità e soluzioni assolutamente inadeguate rispetto al contesto sociale descritto.

Infatti la scelta del costo zero impedisce la possibilità di attivare i necessari investimenti destinati all'indispensabile potenziamento tecnologico ed alla indifferibile perequazione economica del personale già appartenente al ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Nel mentre l'apparato tecnologico potrebbe trovare soluzione nell'uso operativo delle piattaforme informatiche INAIL ed INPS, niente affatto scontato e semplice, la perequazione economica deve trovare attuazione nel rinnovo dei contratti pubblici e con l'immediato adeguamento del sistema indennitario e di produttività del personale ex DTL agli standard INPS/INAIL.

Allo stesso modo è essenziale che la Agenzia utilizzi e valorizzi con rapida sintesi le migliori soluzioni e prassi operative già in essere presso le funzioni vigilanza dell'INPS e dell'INAIL.

Si ritiene che la diversa titolarità dei rapporti di lavoro, rispettivamente Agenzia INL, INPS ed INAIL, derivante espressamente dalla legge istitutiva, costituisca l'invalidabile demarcazione per la gestione degli aspetti normativi, economici e di sviluppo di carriera, con la indiscutibile certezza che la attuazione sia collettivamente e solo in meglio.

Si sintetizzano per punti gli argomenti e le situazioni che si affidano alla tutela del sindacato:

- necessità di un'organizzazione del lavoro basata su un criterio di processi definiti tali da poter individuare i responsabili dei processi e dei provvedimenti;
- flessibilità organizzativa dei funzionari ispettivi nella gestione delle pratiche;
- gli scambi informativi tra I N L ed Enti, per la assegnazione degli incarichi, devono essere affidati esclusivamente a correnti e rapide soluzioni informatiche procedurali per necessità di snellimento e di garanzia assoluta ed opportuna di riservatezza;
- immediata costituzione di un archivio che operi quale **Casellario delle ispezioni, dei soggetti destinatari, imprese e rappresentanti, e dei risultati globali della azione ispettiva**, allo scopo di individuare e mettere fine alle scelte illegali seriali ed avviare la costituzione di una indispensabile unica banca dati per la analisi e la statistica;
- istituzione banca ore per il recupero del maggior orario effettuato nel corso delle ispezioni e previsione dei riposi compensativi;
- percorsi formativi continui adeguati allo sviluppo normativo per il personale ispettivo e amministrativo della Agenzia e per i funzionari di vigilanza degli Enti;
- dotazioni tecnologiche e informatiche condivise;
- accesso comune a tutte le banche dati necessarie per la preparazione la conduzione delle ispezioni;
- sperimentare per il trattamento di missione anche formule innovative quali un adeguato importo forfettario, considerata la nostra condizione istituzionale di trasferisti abituali, con conseguente semplificazione gestionale;
- il ruolo ad esaurimento dei funzionari ispettivi degli Enti non deve costituire un blocco per ricoprire incarichi apicali attinenti anche i profili amministrativi e tantomeno bloccare o ridimensionare gli sviluppi di carriera e di progressione economica, considerato che lavoro e responsabilità sono identiche e prescindono dalla posizione economica attribuita;
- il direttore dell' Ispettorato Nazionale del Lavoro dovrebbe codificare che l'ambito e gli effetti delle ispezioni e dei conseguenti verbali attengono esclusivamente alle situazioni rilevate ed indicate dall'ispettore, in quanto una ispezione totale richiederebbe tempi e capacità tecniche al momento non disponibili;
- si richiede al Sindacato **la immediata costituzione di un osservatorio aperto**, si auspica in forma unitaria, quale luogo di raccolta di tutte le esigenze ed i contributi che scaturiranno dal periodo di sperimentazione previsto dalla legge istitutiva della agenzia.

Particolari problematiche vengono segnalate dal personale ispettivo dell'ex DTL, sia vigilanza ordinaria che tecnica, il quale legittimamente auspica in questa fase una rivalutazione del proprio ruolo istituzionale e che invece ora teme, unitamente al personale INPS ed INAIL, che alle antiche carenze se ne possano aggiungere delle nuove, a danno della efficacia della azione ispettiva e del personale addetto alla vigilanza, con la conseguenza di agevolare anziché contrastare l'imponente azione dei sempre più numerosi ed arroganti criminali sociali.

*Venezia, 02 febbraio 2016*

***FP CGIL Veneto***